



## IL MAGISTRATO DEL LODO MONDADORI

# E IL GIUDICE BRINDÒ ALLA FINE DI SILVIO

*Ecco l'imparzialità della toga che ha condannato la Fininvest a pagare 750 milioni a De Benedetti: quando già era titolare della causa, improvvisò un comizio al ristorante. I contenuti? Viva Prodi, Berlusconi deve andarsene*

### L'EDITORIALE

## AMNESIE DI D'ALEMA E TROPPI INCHINI DEL SIGNOR FLORIS

di Vittorio Feltri

**M**assimo D'Alema è antipatico a tutti e forse proprio per questo mi è simpatico, si fa per dire. Gli riconosco cioè una statura politica e intellettuale superiore a quella dei suoi compagni, dal primo all'ultimo, che da quando lui si è defilato si sono sforzati con successo di farlo rimpiangere. D'Alema non avrebbe bisogno di raccontare balle in tivù per dimostrare di essere ancora il numero uno della sinistra; e invece talvolta non resiste alla tentazione di abbassarsi al livello dei nuovi capetti.

È accaduto mercoledì sera durante uno dei più odiosi programmi della Terza Rete Rai, *Ballarò*. Incoraggiato da un deferente Floris, il collaudato leader Pd, nel rispondere a un acconcio intervento del ministro Sacconi, il quale aveva ricordato la matrice violenta della sinistra, il collaudato leader Pd, dicevo, ne ha detta una talmente grossa da lasciare interdetti. E mi sono stupito che nessuno dei presenti, né Alfano (peraltro provveduto) né lo stesso Sacconi, gliel'abbia contestata: l'hanno lasciata passare senza muovere un muscolo del viso.

La bufala è questa (riassumo). Il Pci fu tra i principali attori della lotta al terrorismo (negli anni Settanta-Ottanta) al quale pagò un cospicuo tributo di sangue.

No, caro D'Alema. Non è così e lei lo sa benissimo perché a quei tempi, per quanto giovane, aveva superato l'età consentita per credere a Cappuccetto Rosso in cammino verso la casa della nonna. L'unico comunista morto ammazzato dalle Brigate rosse e «generi affini» fu Guido Rossa, sindacalista in Genova. Nessun altro esponente, piccolo o grande, cadde sotto il fuoco amico dei combattenti in camicia vermiglia. Un caso? Credere al caso è come credere a Cappuccetto.

Probabilmente gli uomini del Pci furono risparmiati dal Partito armato per banali ragioni di parentela che li indussero, fino al delitto Moro, a considerare coloro che impugnavano la P38 compagni che sbagliavano e non un pericolo per lo Stato. Infatti fu solo nel 1978 che (...)

segue a pagina 3

### «ANNOZERO»

## Santoro trucca le carte dei processi al Cav

Gabriele Villa



a pagina 2

### I DUE LEADER A COLLOQUIO

## Scoppia (di nuovo) la pace tra Fini e il premier

*Il Cavaliere al lavoro per compattare la maggioranza. «Piena sintonia, avanti con le riforme»*

### Campagna anti italiana Ecco perché i giornali britannici continuano a sputtanare il nostro Paese

di Marcello Foa

a pagina 9

■ Mezz'ora di colloquio tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini - a cui assiste e partecipa pure Umberto Bossi, che dà il la alla «quadra» sulle candidature per le Regionali - per mettere a punto un «approccio generale» sulla situazione politica attuale. Alla fine escono tutti soddisfatti: «C'è piena sintonia, avanti con le riforme». Insomma, «è scoppiata la pace», commenta un deputato di fede azzurra, con un entusiasmo che trova però più di una conferma sulla sponda aennina. «Il cui timone», si fa notare, «è stato ripreso in mano da Fini».

Vincenzo La Manna, Adalberto Signore e Salvatore Tramontano  
alle pagine 4-5

### Stefano Zurlo

■ Il giudice Mesiano, che ha condannato la Fininvest a pagare 750 milioni, tre anni fa lodava Prodi e in pubblico diceva: «Berlusconi deve andarsene». E sapeva già di dover sentenziare sul lodo Mondadori.

a pagina 7 con un commento di Vincenzo Vitale

### Il metodo Sofri

## E ora «Repubblica» ha aperto la caccia al poliziotto

di Luigi Mascheroni

Sembra di essere su una macchina del tempo, lanciata a tavoletta tre decenni indietro. Un salto ideologico negli anni Settanta. Ieri il ritorno di Toni Negri, cattivo maestro della lotta armata, che dalla rivista *Italiani Europei* di Massimo D'Alema incita a «programmare uno scontro sul terreno sociale». Ieri *Repubblica* cheri-estrae dalla fondina, adattandolo al nuovo bersaglio, il collaudatissimo, e speriamo questa (...)

segue a pagina 13

### L'attentato a Milano

## Così hanno chiuso gli occhi sul terrorista che amava il burqa

di Renato Farina

Le foto ci sono. Chiare come il sole. Teatro Ciak, raduno di musulmani per la fine del ramadan, mattinata di domenica 20 settembre. Si vede Daniela Santanchè manifestare contro il burqa. Chiede alle donne di rinunciare al velo, per ribellarsi alla schiavitù imposta dai loro uomini, lo fa in nome della dignità e della legge italiana. Insulti. Spintoni. La sua (...)

segue a pagina 19

### LA POLEMICA

## Se gli scienziati si trasformano in maghi

di Giorgio Israel

■ La pagina del *Giornale* dedicata alla «neuromania» di martedì scorso suscita una domanda: a che punto stiamo arrivando - a che punto arrivano certi scienziati - nel presentare la ricerca scientifica al pubblico? Possediamo grandi modelli di divulgazione scientifica, come le esposizioni «popolari» della relatività da parte di Einstein o i libri del matematico Henri Poincaré che, quasi un secolo fa, vendevano centinaia di migliaia di copie. Li risfoglio per convincermi di non sbagliare: non vi trovo nulla che riguardi previsioni fantastiche circa la scienza che verrà. Einstein ha esposto (...)

segue a pagina 32

### Ct fuori di testa Quei maestri del calcio che parlano come ultrà

di Tony Damascelli

Allenatori, Ct, figure nobili, nell'ordine sir Ferguson, Diego Maradona, il dottor Mourinho, il commendator Lippi, l'astrologo Domenech. Maestri del gioco e del quattrotte, direi meno delle parole, della sintassi, del rispetto delle regole comportamentali.

a pagina 38

**Tributaristi**  
CAF Nazionale

**Da oggi al tuo fianco!**

Tel. 06 63 71 274  
info@caftributaristi.it  
www.caftributaristi.it

**sesamo**  
software

www.sesamoweb.it

**Informazioni commerciali**  
www.eurocredit.it

**eurocredit**  
Il tuo partner per le informazioni commerciali